

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2004)
Heft: 43

Artikel: La rondine
Autor: Keller, Andrea
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1065702>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 12.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



La rondine

La rondine è stata eletta uccello dell'anno 2004 dall'Associazione svizzera per la protezione degli uccelli (ASPU)

Tra il 1998 e il 2003 i ricercatori hanno rilevato un calo effettivo della popolazione di rondini in Svizzera. Fra le cause troviamo i cambiamenti nella gestione delle attività agricole; l'allevamento moderno dei bovini viene effettuato in capannoni di cemento che hanno privato le rondini delle stalle umide e calde con travi di legno alle quali ancorare il loro nido. Il fango è sempre più difficile da reperire, le strade di campagna sono infatti sempre più asfaltate oppure ricoperte dalla ghiaia. Inoltre abbiamo la ristrutturazione dei rustici e il freddo che, soprattutto al rientro in primavera, comporta numerose perdite. Infine non vanno dimenticati gli insetticidi e l'inquinamento. L'industrializzazione dell'agricoltura, il passaggio dal primario al terziario, la lotta agli insetti rende asettico l'ambiente. L'ecosistema è alterato e il calo delle rondini non è che la conseguenza.

Cosa può fare l'uomo in favore delle rondini?

Preservare i luoghi di nidificazione, non permettendo ai predatori, come gatti, faine e anche topi, di raggiungere il nido. Perché anche la morte di un solo genitore compromette l'esistenza di tutta la nidia. Le rondini sono fedeli al luogo di nidificazione. L'anno venturo rientrerà al proprio nido ticinese proveniente dall'Africa sub-sahariana, dopo un volo di oltre 6'000 chilometri, ca. il 40% delle rondini partite dall'Europa quest'autunno. Il loro sterco è un buon concime per i fiori.

Buon viaggio!

Il fenomeno delle migrazioni non è stato

chiarito del tutto. Si sa che i migratori notturni si orientano con le stelle, mentre i migratori diurni, come la rondine, si basano anche sulla topografia. Si ritiene che per venire da noi le rondini percorrano 200-300 km al giorno partendo fra metà febbraio-marzo e arrivando verso metà marzo-aprile.

Forse sono state ingannate da una corrente temperata proveniente da sud-ovest, oppure si sono viste costrette a tentare il tutto per tutto; il fatto è che quest'anno le rondini hanno raggiunto il sud dell'Inghilterra già la prima settimana di febbraio, con più di 6 settimane d'anticipo. Sfortunatamente l'aria tiepida ha ben presto lasciato il posto agli usuali freddi provenienti dall'Artico che hanno messo in grave pericolo la sopravvivenza di questi piccoli uccelli disorientati e già stremati dalle lunghe distanze percorse.

Le diverse specie

Rondine (Hirundo rustica): in Ticino non è la più diffusa, anche se è la più conosciuta. Gli adulti si distinguono dalla coda lunga e forcuta. Il suo piumaggio è colorato: fronte e gola rossicce, parte inferiore della gola blu scuro, mentre le parti sottostanti sono color crema. Condivide con l'uomo le abitazioni sia cittadine sia rurali su cui nidifica non meno di due volte nel periodo di permanenza, a volte riesce a portare a termine una terza covata. Una volta nati i piccoli restano nel nido per 20/25 giorni, nutriti da entrambi i genitori.

Balestruccio (Delichon urbica): in Ticino è più diffuso della rondine. Di dimensioni leggermente inferiori alla rondine, si distingue per la coda più corta, per le sue parti inferiori di colore bianco e per una caratteristica zona bianca sul dorso. Le parti restanti sono blu-nero. Vive in colonie costruendo il nido all'esterno degli edifici. Le uova vengono covate da entrambi i genitori per 13/19 giorni.

Rondine montana (Ptyonoprogne rupestris): Nel Sopraceneri questo uccello è ampiamente diffuso nelle regioni di montagna e quasi assente nelle zone pianeggianti. Il suo corpo, grigio brunastro uniforme è molto più tozzo e sulla coda, quando è in volo, si distinguono dei punti bianchi.

Topino (Riparia riparia): raro in Ticino, la sua presenza è stata registrata a Castione nella zona di immissione del fiume Moesa nel fiume Ticino e lungo il fiume Tresa. Nidifica in buchi scavati nella sabbia, si riconosce da una banda pettorale bruna.

Rondone (Apus apus): Nidificante nei buchi e nelle feritoie delle chiese e dei campanili, ancora abbastanza comune. Anche da noi molti lo confondono con la rondine, per una grossolana somiglianza morfologica.

Nel canton Ticino la rondine in dialetto viene chiamata prevalentemente *róndin* ma pure *róndina*, *róndula*, *rundin*, *rúndin*, *rúndula*. Poi vi sono tutta una serie di variazioni quali *lón-dra* (Brione s. Minusio), *róndan* (Caveragno), *róndona* (Locarno), *róndora* (Losone).

A Verscio il rondone viene chiamato *coalónga*.

Proverbi e modi di dire

Per San Benedetto le rondini sotto il tetto. A San Benedetto (21 marzo) la rondine è in grondaia e fa il nido. Le case dove fanno il nido sono „benedette“.

Una rondine non fa primavera: Si dice per ricordare che non bisogna correre troppo nel fare un'affermazione o nel tirare una conclusione oppure per affermare che un solo caso non costituisce la regola.

Fá la róndin: fare la ronda, rondeggiare (Carrasco, Brione Verzasca, Stabio); temporeggiare (Gravesano)

Prò ingrassò dai róndin: prato magro, non concimato: di terreno (Roveredo Grigioni)

róndin che ciam l'aqua: persona che si attira grattacapi (Mendrisio)

Dal dizionario dei modi di dire di Carlo Lapucci: Rondine - *non l'arretra l'amor del patrio nido:* non la trattiene il pericolo dall'affrontare il viaggio del ritorno al nido. Simbolo dell'amor di patria.

Avere un culo che ci covano i rondoni: si usa per indicare la grandezza fisica e, di conseguenza, anche la fortuna. In espansione dal dialetto.

Leggenda Pasquale dal libro *Feste e tradizioni della Pieve Capriasca (Ticino)* di S. Savi

L'ora predetta dai profeti, dai vati attraverso i secoli, l'ora fatale era giunta. Sul Calvario, Gesù moriva crocifisso. La terra aveva tremato, il cielo si era fatto oscuro per densissima notte. Gesù aveva finalmente reclinato il divin capo ed era morto. Ai suoi piedi la Madre desolata piangeva le sue ultime lagrime, mentre le pie donne la circondavano affettuosamente. Lo sconvolgimento tragico della natura in quell'ora suprema aveva turbato uomini, animali e cose. Dalle torri, dai crepacci, dalle caverne uscivano, con sinistro stridio, le nottole, i gufi, le civette. Dall'alto venivano fulminei, roteando maestosamente, il falco, il nibbio rapace.

E i poveri uccelletti, spaventati dall'inattesa invasione del nemico, volavano bassi, quasi radendo la terra.

Uno di essi, piccolo, grazioso, dalle penne tutte grigie, si posò un istante per riposarsi sopra uno dei bracci del patibolo divino. Il sangue ancora fumante del Grande Martire tutto lo intrise, e l'uccelletto n'ebbe le penne del petto tinte di rosso. E quando rivolò verso la campagna il suo aspetto era completamente mutato.

Dopo quel giorno, i piccoli nati dall'uccelletto bagnato dal sangue di Gesù, ebbero tutti le penne rosse, come se intrise anch'esse di sangue. E gli uomini che nulla sapevano del gentile miracolo, pensarono che quell'uccello fosse una nuova specie di alato, e lo chiamarono pettirosso.

Ma in quell'ora tremenda un altro uccelletto volava ancora più basso, sentendo l'ira terribile degli elementi e lo strido spaventevole degli uccellacci rapaci. Era anch'esso piccolo, gentile, e la vеста che la natura gli aveva dato, era bruna come la notte.

L'uccelletto passò fra il gruppo delle pie donne, e si posò in grembo a Maria Vergine.

Le lagrime abbondanti e cocenti che cadevano dagli occhi di Lei, bagnarono il petto dell'uccellino che divenne, candido come un giglio. insegnando ci fin d'allora, la miracolosa potenza della Madre di dio. E da quel giorno, i nati da quell'uccellino ebbero una livrea di lutto, sopra un candido sparato. E gli uomini diedero loro il nome di rondine.

La gentile leggenda è passata attraverso i secoli fino ai nostri giorni. E ovunque è accolta festosamente la rondine che mette il nido sotto il tetto ospitale. E in certi paesi quest'uccellino, così utile all'agricoltura, è rispettato religiosamente, perché è l'uccellino della Madonna.

la rondine in pillole:

appartiene all'ordine dei passeriformi, vive in media 2-3 anni, la deposizione delle uova avviene tra la fine di aprile e l'inizio di giugno, ogni covata è composta di 3-6 uova che si schiudono dopo 14-15 giorni, l'esemplare più longevo ha raggiunto i 15 anni di età, il suo peso varia tra i 16 e i 24 grammi, la lunghezza degli adulti è di circa 20 cm, ha una coda forcuta di 7-12 cm, le ali, a forma di falce, hanno un'apertura di 30-35 cm, attualmente sono ca. 100-150'000 le coppie che nidificano in Svizzera, impiega 18 giorni per costruire un nido, i nidi delle rondini sono protetti. La rondine è un uccello strettamente monogamo.

Andrea Keller

Nel vocabolario Milanese di Francesco Cherubini (1839) troviamo, fra l'altro, alla parola *róndena*: Caga pussee on bò che cent rónđen.

Nel Veneto: Per San Gregorio papa la rondine passa l'acqua, se non l'ha passata è annegata nel mare.

Il ritorno delle rondini è il segno più atteso dell'arrivo della primavera. La festa del santo è il 12 marzo.

In Istria: Per Sant'Anna (26 luglio) il rondone già se ne va, ma la rondinella non vuole finché ottobre non se la prende.

I rondoni sono i primi a partire, mentre le rondini più giovani possono rimanere ancora fino all'autunno anche se già alla fine di agosto si radunano quasi tutte per partire.

Nel Veronese: Per San Rocco (16 agosto) la rondine fa fagotto.

La migrazione della rondine verso sud avviene in genere tra la fine di agosto e i primi di settembre: il proverbio indica quindi che le rondini a metà di questo mese si preparano a partire; cominciano infatti a riunirsi i primi gruppi che formano i grandi raduni dell'esodo.

In Piemonte: quando vedi le rondini a San Michele (29 settembre), l'inverno non viene fino a dopo Natale.

Credenze e pregiudizi d'un tempo

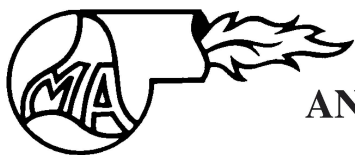
A Dalpe si credeva che se un fanciullo avesse catturato una rondine sarebbe presto rimasto orfano.

A Campo Blenio si riteneva che rompere un nido di rondine avrebbe portato sfortuna: la vacca più bella sarebbe caduta in montagna.

Bibliografia:

Materiale del Centro di dialettologia della Svizzera italiana, I proverbi dei mesi a cura di Anna Maria Antoni e Carlo Lapucci - Cappelli Editore,

Indirizzi utili. Ficedula, società pro avifauna della svizzera italiana, 6835 Morbio Superiore, tel. 091 683 33 79, www.ficedula.ch; stazione ornitologica di Sempach, tel. 041 462 97 00, www.voglewarte.ch, Birdlife, associazione per la protezione degli uccelli, Zurigo, tel 044 457 70 20, www.birdlife.ch



**ANTONIO
MARCONI**

*BRUCIATORI A OLIO
RISCALDAMENTI CENTRALI*

6654 Cavigliano
Muralto

Tel. 091 796 12 70
Natel C 077 85 18 34

laigo
SA

TV - VIDEO HI FI

VENDITA - ASSISTENZA TECNICA

Via Varenna 75
6604 LOCARNO
TEL. 091 751 88 08



CAROL
giardini s.a.
6652 PONTE BROLLA

PETER CAROL
maestro giardiniere dipl.fed.
membro GPT/ASMG

Dal 1951 con oltre
50 anni di esperienza



Costruzione e manutenzione giardini
Lavori in granito
Impianti di irrigazione

Biotopi

tel 091 796 21 25
www.carol-giardini.ch

da ottobre a marzo
SPECIALITÀ VALLESANE

RACLETTE
E
FONDUE

al formaggio - al pomodoro
CHINOISE - BACCO

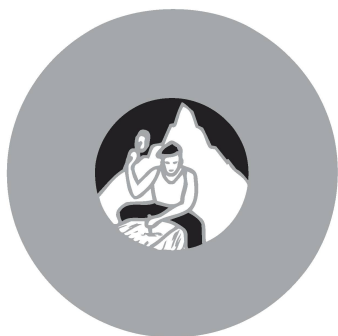
BAR PIZZERIA
RISTORANTE PIAZZA
VERSCIO

Propr.: Incir Cebbar
Tel. 091 796 12 46 - Fax 091 796 15 30

Tutti i giorni si potranno gustare le nostre paste fatte in
casa, carne o pesce alla griglia o dalla padella, buffet
freddo e una vasta scelta di nuove pizze

APERTO TUTTI I GIORNI

100%



POLLINI FIGLI FU ROBERTO SA
6671 RIVEO

Estrazione e lavorazione
del granito
della Valle Maggia
e dell'Onsernone

Tel. 091 754 16 12



**FARMACIA CENTRALE
CAVIGLIANO**

Cristina Dal Bò Walzer

Lunedì - Martedì	8.00 - 12.00	14.00 - 18.00
Mercoledì	8.00 - 12.00	pomeriggio chiuso
Giovedì - Venerdì	8.00 - 12.00	14.00 - 18.00
Sabato	8.00 - 12.00	pomeriggio chiuso

Telefono 091 780 72 72
Fax 091 780 72 74
E-mail: farm.centrale@ovan.ch